BASKET. Secondo successo consecutivo per i texani. L'incontro seguito da 160 reti tv

La resa di Orlando Houston trionfa nella finale Nba

Houston ha battuto 113 a 101 Orlando ed ha conquistato il suo secondo titolo consecutivo dell'Nba. La finale si è chiusa 4 a 0 a favore dei Rockets, un risultato che non si registrava dall'89. In ombra la stella Shaquille O'Neal.

VITO FAENZA

■ È finita con i laser che simulavano fuochi di artificio, gli atleti dei Rockets che si abbracciavano in mezzo al campo circondati dai giornalisti. Houston diventa campione dell'Nba, il più spettacolare campionato di pallacanestro del mondo, per la seconda volta di seguito. Solo altre cinque squadre sono riuscite in questa impresa: Minneapolis, i Boston Celtics (per due volte), i L.A. Lakers, i Detroit Pistons, i Chicago Bulls (unica squadra ad aver vinto tre volte).

Centosessanta reti televisive collegate, quasi cinquecento giornalisti accreditati, hanno diffuso immagini ed articoli sulla miglior serie di finale Nba degli ultimi anni. Un incontro così non si vedeva da quando i Lakers di Magic, «distrussero» i Boston di Larry Bird, con un «gancio cielo» dello stesso Magic a fil di sirena. Lo scorso hanno il successo di Houston era apparso più come il frutto di alcune circostanze favorevoli (come il ritiro di Jordan), che un successo costruito sapientemente. Quest'anno i play off del campionato professionistico statunitense sono tornati su livelli altissimi e dopo un pritto turno abbastanza scontato, già dal secondo, grazie anche al ritorno di Jordan, s'è visto un gran bel basket.

Lo scontro fra i due centri Olajuwon e «Shaq» O'Neil faceva tornare in mente quelli «mitici» fra Russel e Chamberlain. Ma la vittoria dei texani è scaturita più da una sapiente regia dalla panchina, che ha gestito in maniera eccellente un gruppo eccellente, che dallo scontro fra le due torri. Rudy Tomjanovich, il coach di Houston, ha variato schemi ed uomini, ha rischiato puntando su un pressing asfissiante, raddoppio continuo sull'uomo in possesso di palla, ma anticipando anche la doppia marcatura su O'Neil quand'ancora non era stato servito. Nell'Nba è obbligatoria la difesa ad uomo. Difese a «zona» o il raddoppio su un giocatore senza palla vengono sanzionate con un fallo tecnico (e un tiro libero). Ebbene Houston nell'incontro di apertura e nel secondo della serie è stato sanzionato con quattro tecnici per «difesa illegale», ma nel complesso è riuscito sempre a bloccare l'uomo più rappresentativo degli Orlando.

La panchina di Orlando ha commesso molti errori. Non è riuscita a bloccare la rimonta di ben 20 punti effettuata dagli Houston in gara uno (finita poi dopo i supplementari 120 a 118), non è riuscita a tenere insieme la squadra nella seconda (117 a 106) non riuscendo a bloccare Cassel (31 punti, 5 consecutivi quando Orlando era in piena rimonta), ha tentato una magia a 7 secondi dalla fine nella terza (106 a 103), ma Hardway non è riuscito ad insaccare la «bomba» finale dopo che Anderson aveva realizzato a due secondi e otto decimi dalla fine un canestro pesante. E nella quarta non ha tentato nulla per arginare Houston nemmeno nei sei minuti in cui, con un parziale di 22 a 6, sono passati da -4 a + 12.

Se Olajuwon è stato il miglior marcatore della finale, con 32,5 punti di media, Clyde Drexler, nato e vissuto a Houston (dove i familiari gestiscono un ristorante in uno dei quartieri poveri della città) che nella sua camera ha perso due finali Ncaa e due finali Nba, è stato l'uomo squadra. La vittoria dell'anno scorso non lo aveva appagato e quest'anno ha lottato come un leone per conquistare il titolo. Otto assist, 15 punti, 7 su 8 dalla lunetta hanno suggellato una prestazione super, macchiata solo dallo 0/4 nei tiri da tre.

Fantastico basket quello messo in scena dall'Nba. Ed oggi si può capire perché Pete Chilcutt abbia lasciato in fretta Trieste per volare a Houston per «scaldare» la panchina dei Rockets. Tre minuti (in totale) giocati nella finale Nba valgono molto di più di un campionato da star in Italia e propno la scelta di Chilcutt dovrebbe far riflettere chi parla di ingaggi nell'Nba e di avventure americane. Il pianeta dell'iperbasket Nba appartiene ad un altra galassia. Perché? Un mio amico statunitense a questa domanda dà sempre la stessa risposta. «Voi italiani fate troppa zona, troppa tattica e gli atleti sono «no jump»...».

E Trieste conferma lo sponsor Illycaffè

La Illycaffè sarà ancora lo sponsor della Pallacanestro Trieste nel prossimo campionato di A/1, ma non rinnoverà l'impegno per le stagioni successive perché dovrà concentrare in altre direzioni gli investimenti pubblicitari. L'annuncio è stato dato ieri durante la presentazione del nuovo consiglio di amministrazione della società costiera. Come allenatore della squadra triestina è stato confermato Virginio Bernardi, che sarà affiancato dal direttore sportivo Angelo Gaiguera, anch'egli confermato.

Gli Houston Rockets vittoriosi contro l'Orlando nella finale Nba — Rick Bowmer / Ap

Ciclismo, Giro d'Italia dilettanti Vince Traversoni, Pedroni in rosa

Doveva essere una frazione per velocisti, con un prevedibile volatone finale: invece la tappa di ieri, da Jesi a Castel S. Pietro Terme, quasi 200 km, è vissuta su due fughe. Nella prima Fincato (vincitore della tappa inaugurale), è stato maglia rosa per quasi cento chilometri. Dalla seconda, iniziata a Forlì, è nata l'impresa che ha fatto vittime illustri quali Savoldelli, Fincato, Zatti, Mazzoleni, Puttini e Kokorin. La tappa è stata vinta da Paolo Traversoni, 23 anni, che ha preceduto sul traguardo due corridori veneti, Michele Bodin e Guido Ceron. In classifica generale Walter Pedroni conserva ancora la maglia rosa, seguito a tredici secondi da Daniele Sgnaolin, a ventiquattro da Cristian Gasperoni, a 25 da Lorenzo di Silvestro e a 30 da Michele Poser. Oggi il Giro trova la sua prima salita: da Castel S. Pietro a Pavullo nel frignano, con uno «strappo» di sette chilometri proprio nella parte finale. Ma le vere montagne devono ancora arrivare. Questo l'ordine d'arrivo della tappa di ieri (tutti con lo stesso tempo): 1) Mario Traversoni, 2) Michele Bodin, 3) Guido Ceron, 4) Mauro Silvestri, 5) Stefano Dante, 6) Alessio Barbagli, 7) Daniele Sgnaolin, 8) Davide Cesaretto, 9) Cristian Gasperoni, 10) Marino Boggi, 11) Maurizio Frizzo, 12) Artour Babaitcev, 13) Paolo Vottolini, 14) Mirco Puglioli, 15) Oleg Pankov.

SUPERBIKE. Domenica a Monza

Il dominio Ducati nella rete Internet Da oggi le prove

ROSSELLA DALLÒ

■ MILANO. Sulla pista stradale di Monza si scaldano i motori delle potenti Superbike. Quest'anno infatti non si dovrà attendere il tradizionale appuntamento di fine settembre per assistere alla sfida mondiale sulle maximoto strettamente derivate dalla produzione di serie (sono ammesse solo minime modifiche). Dopo tre anni di corse sotto le ire di Giove pluvio, un anno di pausa per non rischiare i piloti, le moto e l'ennesimo bagno collettivo, la Flammini Group, promoter del campionato, e la società Autodromo hanno deciso l'anticipo a giugno. È, questa, la prima delle tante novità del Superbike '95 a Monza.

Perso il diritto alla titolarità di «gran premio d'Italia» a favore di Misano – dove si è corso il 21 maggio scorso – a Monza da oggi si disputa il «San Marino Round», quarta prova del mondiale '95. «E dobbiamo ringraziare la Federazione motociclistica sanmarinese che ce l'ha concesso. Ma è probabile che l'anno prossimo si torni alla vecchia dizione», dice Enrico Ferrari direttore dell'Autodromo. Il quale, pungolato dai giornalisti che vogliono strappargli una garanzia sulla disputa del G.P. di Formula 1, risponde doplomaticamente: «Il Superbike è il "primo" Gran Premio».

Daniele Audetto, general manager del campionato e nome già noto ai «circhi» dell'offshore e della Formula 1, si attende una grande affluenza di pubblico, confidando nel bel tempo, nel biglietto ridotto per tutti i giovani fino a 18 anni e soprattutto sul richiamo della Ducati. La casa italiana vittoriosa nelle ultime quattro edizioni del mondiale Superbike, sta infatti dominando alla grande. Le bicilindriche Ducati 916 si sono imposte in tutte e sei le prove delle tre gare fin qui disputate: quattro col ventottenne inglese campione in carica Carl Fogarty a Hockenheim e Donington, e le due di Misano con il ventisettenne padovano Mauro Lucchiari. Nella classifica generale solo l'incursione del neozelandese Aaron Slight (quinto) «sporca» il quasi en-plein del team Ducati che dietro a Fogarty e Lucchiari piazza al terzo posto l'australiano Troy Corser, al quarto il monzese Fabrizio Pirovano (già vincitore a Monza nel '94 e '92 su Yamaha) e al sesto il bolognese Pierfrancesco Chili.

I portacolori della Ducati non avranno però vita facile sulla velocissima pista di Monza. Le quattro cilindri di 750 cc (peso minimo di 162 kg) e le bicilindriche fino a 1000 cc (147 chili) raggiungono i 300 chilometri orari, velocità molto vicine cioè alle quelle del Motomondiale, che concede massima libertà tecnologica. Non per niente diversi piloti saltabeccano dall'uno all'altro campionato – è il caso di Chili che corre anche per la Cagiva, dell'americano Russell, e lo sarà nel '96 per l'australiano Mik Doohan leader delle 500 con la Benetton Honda – senza eccessivi problemi di adattamento.

Il campo di gara è particolarmente agguerrito. Sei le Case ufficiali in lizza: Ducati, Bimota e le giapponesi Honda, Kawasaki, Yamaha e per la prima volta anche Suzuki. A queste, ci anticipa Audetto, il prossimo anno si dovrebbero aggiungere Harley Davidson, Aprilia e Cagiva. Per quanto riguarda i piloti «abbiamo dovuto rifiutare molte iscrizioni», dice Audetto. Dei 60 partecipanti infatti solo 44 saranno ammessi alle qualificazioni, anche se si spera di portarli a 49, e di questi 36 prenderanno il via domenica (due manches di 18 giri l'una, alle 12 e 15,30).

Battaglia all'ultimo metro, dunque. Sotto le telecamere di Telepiù2 che trasmetterà in diretta per chi ha il decoder e in differita «libera» la sera. In totale in ben 107 paesi si potranno seguire tutte le fasi del «San Marino Round» via tv. Ma gli spettatori del Superbike potranno essere molti, svariati milioni in più. A bloccarli davanti al video ma di un computer, ci pensa Internet. O meglio lo Studio Fabbri di Bologna che ha messo a punto un servizio strutturato Internet denominato «Sport on Net», fruibile al costo di una telefonata urbana, in tutto il pianeta «tranne che in cinque paesi centrafricani e in Mongolia», assicura Fabio Fabbri.

È la «chicca telematica» di questo mondiale delle due ruote che per Monza prepara un'altra «novità assoluta». Grazie a una postazione in autodromo per la prima volta offrirà «interviste audio, digitalizzate e messe in rete in tempo reale». Potenza di Internet.

LE SETTIMANE NATURA AL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Santa Caterina Valfurva
Hotel residence Valtellina

Durata del soggiorno: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: dall'11 giugno al 30 luglio e dal 3 al 17 settembre lire 560.000
dal 27 agosto al 3 settembre lire 665.000

LE SETTIMANE NATURA AL PARCO NAZIONALE DEL BRENTA-ADAMELLO

Passo del Tonale
Hotel residence Biancaneve

Durata del soggiorno: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: dal 16 luglio al 6 agosto e dal 20 al 27 agosto lire 525.000 - dal 6 al 20 agosto lire 595.000.
La quota comprende: la sistemazione in camere doppie con servizi, la pensione completa, le escursioni giornaliere nel parco accompagnate da naturalisti per il riconoscimento della flora e della fauna, la geologia e la geomorfologia dei luoghi, la proiezione serale di diapositive sulla flora e le attività della fauna nei parchi

TUNUSIA. COSTA DI HAMMAMET

Partenza da Milano-Torino-Verona-Bologna-Roma con volo speciale
Durata del soggiorno: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: 3 luglio lire 775.000 - 17 luglio 1 147 000 - 28 agosto lire 985 000 (settimana supplementare su richiesta)
La quota comprende. volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Palm Beach (3stelle), la mezza pensione L'albergo è situato sulla spiaggia di sabbia, attrezzata di sdraio e ombrelloni A disposizione degli ospiti due piscine, ping pong e minigolf

l'Unità vacanze
L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

MILANO
VIA F. CASATI, 32
Telefono
(02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522
Telex 335257

I SOGGIORNI AL MARE E AI MONTI IN ITALIA E ALL' ESTERO

SARDEGNA.
LA COSTA DEL CORALLO E STINTINO

Partenza ogni settimana da Bergamo con volo Eurofly
Durata del soggiorno: 8 giorni (7 notti)

HOTEL VILLAGGIO CORTE ROSADA (4 stelle)

Quota di partecipazione: dal 1 aprile al 16 giugno e dal 23 settembre al 1 ottobre lire 990 000 - settimana supplementare lire 675 000 Dal 17 al 30 giugno e dal 2 al 22 settembre lire 1.270.000 - settimana supplementare 915.000 Dal 1 luglio al 4 agosto e dal 19 agosto al 1 settembre lire 1 470 000 - settimana supplementare lire 1.120 000. Dal 5 al 18 agosto lire 1 665.000 - settimana supplementare lire 1 310.000
La quota comprende: volo a/r- le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie, la pensione completa L'hotel Corte Rosada, a Porto Conte, dista 7 chilometri da Alghero A disposizione degli ospiti due piscine di acqua di mare, la bella spiaggia di sabbia attrezzata, l'ampia pineta dove sono distribuite le villette (ogni camera con l'ingresso indipendente) Sport e spettacoli sono coordinati dallo staff di animazione A disposizione dei bambini il miniclub

HOTEL DEI PINI (3 stelle)

Quota di partecipazione: dal 20 maggio al 17 giugno e dal 16 settembre al 7 ottobre lire 1 100 000 - settimana supplementare lire 725 000 Dal 17 giugno all'8 luglio e dal 2 al 16 settembre lire 1 275 000 - settimana supplementare lire 880 000 Dall'8 luglio al 5 agosto e dal 20 agosto al 2 settembre lire 1 450 000 - settimana supplementare lire 1 060 000 Dal 5 al 19 agosto lire 1 920 000 - settimana supplementare lire 1 510 000
La quota comprende: volo a/r- le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie, la pensione completa L albergo situato nella località «Le Bombarde» (a sette chilometri da Alghero), è immesrso in una grande pineta La spiaggia di sabbia è molto ampia e attrezzata È prevista l'animazione diurna e serale

In tutti gli alberghi proposti è previsto un piano di sconti per le famiglie e, in Sardegna, uno sconto particolare per i lettori.

STINTINO HOTEL CALA ROSA (4 stelle)

Quota di partecipazione: dal 20 maggio al 24 giugno e dal 23 settembre al 7 ottobre lire 1 050 000 - settimana supplementare lire 640 000 Dal 24 giugno all'15 luglio e dal 9 settembre al 7 ottobre lire 1 100 000 - settimana supplementare lire 690 000 Dall'15 luglio al 5 agosto e dal 26 agosto al 9 settembre lire 1.295 000 - settimana supplementare lire 880 000 Dal 5 al 26 agosto Lire 1 600 000 - settimana supplementare lire 1 060 000
La quota comprende: volo a/r- le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie la pensione completa Nelle vicinanze dell'albergo raggiungibile a piedi la spiaggia A circa un chilometro vi è la famosa spiaggia detta «La Pelosa», questa è raggiungibile con un bus/navetta messo a disposizione dell albergo Nel parco dell'albergo è situata una piscina di grandi dimensioni e una per i bambini, poi campi da tennis, campo di calcetto illuminato Una grande terrazza (con bellissima vista sul mare) con piano bar

ISOLA DI RODI

Partenza: da Milano, Torino, Verona e Bologna (su richiesta anche da Roma) con volo speciale.
Durata del soggiorno: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: 4 giugno lire 963.000. 5 e 23 luglio lire 1.068.000 - 6 settembre lire 1.145 000 - 1 ottobre lire 863.000. Settimana supplementare su richiesta.
La quota comprende: volo a/r- le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie, la mezza pensione. L'albergo, L'Eden Roc, (4 stelle) dista 5 chilometri da Rodi ed è situato su una bella spiaggia di sabbia e ciottoli. A disposizione degli ospiti tre piscine con acqua di mare, il miniclub per i bambini, campi da tennis, minigolf e campi di pallavolo e pallacanestro È prevista l'animazione diurna e serale.

ISOLA DI CRETA

Partenza: da Milano, Torino, Genova, Verona e Bologna (su richiesta anche da Roma) con volo speciale.
Durata del soggiorno: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: 28 maggio lire 1 022.000 - 18 giugno lire 1.080.000 - 12 luglio lire 1.268.000 - 17 settembre lire 1.080 000 - 8 ottobre lire 1.022.000. Settimana supplementare su richiesta
La quota comprende: volo a/r- le assitenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie, la mezza pensione. Il soggiorno è previsto presso l'hotel Capsis Beach (3 stelle) (distante 22 chilometri da Heraklion), sorge su di uno splendido promontorio, è circondata da piccole baie e dal mare. Tutti i bungalow sono dotati di aria condizionata. A disposizione degli ospiti tre piscine (una riservata ai bambini) e il ristorante self service alla spiaggia